

REGIONE

Redazione Regione: tel. 099 4553212

BARI Protezione dell'aria e del clima, gestione delle acque reflue, gestione dei rifiuti, protezione e risanamento del suolo

Il Consiglio regionale approva Eco-bilancio e interventi a tutela musiche e danze popolari

Con 51 voti a favore il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità le leggi su eco-bilancio e per la tutela e valorizzazione delle musiche e delle danze popolari di tradizione orale.

Il primo provvedimento, a firma del consigliere regionale Pd Filippo Caracciolo apporta modifiche alla legge regionale n. 28/2001 "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controllo". "Con questa legge - ha spiegato il proponente - la Regione Puglia avrà il dovere non solo in sede di rendicontazione ma anche in fase di programmazione, nell'ambito delle proprie competenze legislative, di elaborare degli allegati alla legge finanziaria regionale, al bilancio pluriennale e al bilancio annuale in cui indicare le risorse finanziarie destinate alla tutela dell'ambiente".

L'adozione di tale sistema permetterà di far conoscere ai cittadini in modo semplice quanto la regione Puglia spende annualmente e su base triennale per esempio per la protezione dell'aria e del clima, per la gestione delle acque reflue, per la gestione dei rifiuti, per la protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie, per l'abbattimento del



rumore e delle vibrazioni, per la protezione della biodiversità e del paesaggio, per la protezione dalle radiazioni, per la ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente, per l'uso e gestione delle acque interne, delle foreste, della flora e della fauna selvatiche, delle materie prime energetiche non rinnovabili, delle materie prime non energetiche, per la ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali.

"Il nostro governo regionale ha fatto tanto in questi anni in materia di ambiente - ha concluso Caracciolo - e l'introduzione dell'eco-bilancio rappresenta un ulteriore passo in avanti".

Ampio consenso anche per gli interventi a tutela e valorizzazione delle musiche e

delle danze popolari di tradizione orale. Il testo, a firma del consigliere regionale Pd Sergio Blasi, è stato elaborato anche grazie all'apporto dell'opposizione - come sottolineato dal capogruppo Rocco Palese - e ha ottenuto il plauso di Salvatore Negro (Udc) per il riconoscimento dell'estrema importanza di questo segmento del patrimonio culturale pugliese.

"Con questo intervento normativo - ha spiegato Blasi - la Regione, in accordo con le disposizioni della Convenzione dell'Unesco sulla salvaguardia dei patrimoni immateriali approvata a Parigi il 17 ottobre 2003 e ratificata dal Parlamento Italiano con la legge 167 del 27 settembre 2007, vuole mettere in campo una serie di interventi rivolti al sostegno dell'insieme variegato di soggetti che, a vario titolo (associazioni culturali, gruppi musicali, case editrici specializzate, enti locali) operano sul territorio con iniziative finalizzate alla salvaguardia e alla promozione delle musiche e delle danze tradizionali". Tra queste il sostegno alla ricerca e alla pubblicazione di documenti originali, con la registrazione delle performance degli anziani cantori, e la realizzazione di una rete di archivi multimediali.

RIFIUTI

Nicastro: "Temporaneo conferimento per ex ato Ba5 a Trani"

"Su delega del Commissario straordinario per la gestione dei rifiuti, Nichi Vendola, ho firmato stamane l'ordinanza per il provvisorio conferimento presso la discarica di Trani a seguito del sequestro della discarica di servizio e soccorso di Conversano ad opera della magistratura di Bari. Abbiamo previsto un periodo di 10 giorni che, ci auguriamo, potrebbe essere sufficiente ad ottenere il dissequestro della discarica o almeno la facoltà d'uso una volta effettuati gli accertamenti richiesti dall'autorità giudiziaria". A dichiararlo è l'Assessore Regionale alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nica-

stro. "Ho avuto modo di sentire il sindaco di Trani per preannunciargli la decisione che stavamo assumendo e per chiarirgli il carattere temporale ristretto del provvedimento. Ho anche chiarito che la decisione è dettata da una impellenza, determinata da provvedimenti della magistratura, cui la Regione doveva dare una risposta in termini di prosecuzione del servizio. Il principio di solidarietà cui ci siamo ispirati e a cui la stessa Conversano aveva soggiaciuto in passato - prosegue Nicastro - ha determinato in Trani la scelta sulla base di valutazioni tecniche in termini di tonnellaggi da conferire e di volumetrie a disposizione nei siti".

"Abbiamo operato quindi in virtù della necessità di assicurare senza soluzione di continuità le attività di smaltimento del rifiuto biostabilizzato non recuperabile prodotto nell'impianto pubblico di Conversano, presso il quale sono conferiti i rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai ventuno comuni appartenenti all'ex Ato Ba5 - conclude l'Assessore - sulla base di valutazioni tecniche effettuate anche da Arpa Puglia, prima di sottoscrivere l'ordinanza. Auspicio che gli accertamenti si svolgano con la massima serenità ma anche con tutta la celerità possibile in modo da poter venire a capo della vicenda quanto prima".

Condannato in Appello per omicidio, arrestato pregiudicato vicino a Scu

BRINDISI - I carabinieri della Stazione di Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, hanno eseguito l'ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce nei confronti di Cosimo Rochira, 35 anni, ritenuto vicino alla Sacra Corona Unita. L'uomo, riconosciuto responsabile di omicidio, tentato omicidio e porto e detenzione illegale di arma da fuoco, è stato condannato alla pena di 8 anni di reclusione. Rochira, il 29 gennaio 2005 nel Comune di San Giorgio Jonico (Taranto), è stato ritenuto colpevole di aver esploso dei colpi di arma da fuoco all'indirizzo di Angelo Putignano, colpendolo mortalmente e ferendo in modo grave Cesare Liuzzi, suo accompagnatore, entrambi di Francavilla Fontana. In quella occasione Rochira fu sottoposto a fermo di polizia giudiziaria dai militari della Compagnia di Francavilla Fontana con l'accusa di omicidio volontario. Ora si trova nel carcere di Brindisi.

Sì all'unanimità del Consiglio regionale alle norme su formazione e lavoro

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il disegno di legge che contiene "norme in materia di formazione per il lavoro". "Una iniziativa legislativa - ha spiegato l'assessore Alba Sasso - che ha la finalità di predisporre un assetto normativo integrativo alla materia della formazione professionale garantendo altresì l'esercizio della competenza regionale".

La legge prefigura tre tipologie di apprendistato: quello per la qualifica e per il diploma professionale; l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; e quello di alta formazione e di ricerca. Sarà un successivo regolamento a definire la struttura della formazione, la legge, infatti fornisce esclusivamente una cornice legislativa. Con le nuove norme approvate dall'aula, si tende a valorizzare la bilateralità e il rispetto delle funzioni della contrattazione

collettiva, sia per quanto attiene alla definizione dei profili formativi dell'apprendistato nelle diverse forme, sia per quanto attiene alle modalità di erogazione della formazione aziendale nel rispetto degli standard generali fissati dalle regioni. Sarà valorizzata la certificazione delle competenze degli apprendisti sulla base degli standard formativi per la verifica e il diploma professionale e in apprendistato di alta formazione definiti dal ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si introduce in fine, la figura del "maestro artigiano" e della "bottega scuola", novità assoluta della legge regionale, per sostenere la qualificazione e il rilancio dell'artigianato artistico e per diffondere l'interesse dei giovani che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo all'esercizio delle attività artigianali.

Francavilla Fontana, estorsioni a commercianti, arrestato il figlio di un presunto boss

BRINDISI - Sarebbe responsabile di estorsioni e minacce nei confronti di diversi commercianti di Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, Alfonso Leo, 24 anni, con precedenti di polizia, ma anche noto per essere il figlio del noto pregiudicato Gaetano Leo, ritenuto affiliato alla Sacra Corona Unita di Mesagne, arrestato ieri dai carabinieri in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Maurizio Saso su richiesta del sostituto procuratore della repubblica Raffaele Casto. Già nutrito il suo curriculum criminale che annovera episodi di violenza durante manifestazioni sportive per i quali gli era stato emesso un provvedimento di Daspo e un arresto in flagranza di reato nel 2011 unitamente ad altri complici trovati in possesso di più di un chilo di droga. Poi durante la detenzione domiciliare, Leo fu sorpreso a chattare con un altro detenuto sottoposto alla stessa misura. E

quindi tornò in carcere. Il padre Gaetano si trova recluso per associazione a delinquere di tipo mafioso. L'operazione è stata denominata 'Il postinò. Le accuse sono di estorsione pluriaggravata, consumata e tentata, continuata in concorso con ignoti, a danno di numerosi commercianti ed imprenditori di Francavilla. Le indagini, condotte dai militari del Nucleo Operativo, sono nate il 16 aprile 2010, quando un commerciante di abbigliamento si presentò in caserma per denunciare di aver ricevuto una lettera, accompagnata da due cartucce di fucile calibro 12, dal chiaro tenore estorsivo. A questa denuncia seguì quella presentata lo stesso giorno da un altro commerciante dello stesso settore sempre a Francavilla che riferì di aver rinvenuto a terra, dinanzi al portone del garage vicino alla sua abitazione, una busta contenente due cartucce per fucile da caccia calibro 12 ed una missiva minatoria.

L'iniziativa mette insieme l'intera filiera, con 25 coltivatori della Cooperativa di Apricena

Il grano duro e la prima pasta 100% pugliese

Assediati dalla globalizzazione, con i prezzi pagati ai contadini in crollo verticale oramai da circa tre decenni, i grani d'Italia sono in costante diminuzione. Il paradosso tutto italiano della patria della pasta al sugo, fatta con grano per lo più canadese e condita sempre più con pomodoro cinese, è ormai una realtà anch'essa consolidata e la Puglia, "granaio d'Europa" non fa eccezione: ma qualcosa sta cambiando.

Dopo un impegnativo percorso, nei campi e burocratico, analisi di laboratorio e assoluta certezza di alta qualità, è nata la prima pasta pugliese e fatta al 100% di grano pugliese. L'iniziativa mette insieme l'intera filiera partendo dai

campi, con 25 coltivatori della Cooperativa di Apricena, i Molini De Vita e il pastificio Granoro di Corato che è il quinto colosso italiano della pasta.

Produrre sapendo già a chi vendere, fermare quell'emorragia di campi di grano sostituiti dai più redditizi pannelli fotovoltaici, salvare la tradizione cerealicola e della pasta di Puglia: questa la "rivoluzione" contenuta nell'Accordo di Filiera promosso da Granoro. Il tutto sotto il marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

Insieme ai grani pugliesi con doppia certificazione di "Dedicato", che è il nome dal forte valore simbolico di quella che passerà alla storia come prima pasta pugliese al

100%, Granoro ha voluto unire le colonne portanti della Dieta Mediterranea: l'olio extra vergine di Coratina di Castel del Monte, i pomodori di Andria, i legumi di Altamura e del Parco dell'Alta Murgia. Considerando che, pure il 2011, per la Puglia ha significato un ulteriore crollo nella produzione di grano duro del -12% ecco che l'evento assume un forte significato.

Per conoscere meglio questo universo dei grani pugliesi e della pasta, l'appuntamento è Orsara di Puglia per la conferenza stampa di venerdì 19, ore 11, a Villa Jamele, nel corso del quale verrà presentato anche un Dossier su Grani & Pasta a cura del food expert Antonella Millarte.